

REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA SPECIALIZZAZIONE IN BENI STORICO ARTISTICI

1. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO

1. La Scuola si propone di formare specialisti nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico, in grado di operare con funzioni di elevata responsabilità in strutture pubbliche e/o private che abbiano finalità organizzative, culturali, editoriali e di ricerca nell'ambito storico-artistico.

2. La formazione prevede:

- l'approfondimento delle discipline storico-artistiche relative alla conoscenza del patrimonio storico-artistico dal tardo-antico al contemporaneo (storia dell'arte medioevale, moderna, contemporanea e critica artistica e del restauro).

Sono altresì considerate indispensabili, per una corretta preparazione professionale:

- le discipline relative alla tutela, valorizzazione e didattica del museo;
- le discipline relative alla conservazione dei beni storico-artistici attraverso le conoscenze e le metodiche tecniche e sperimentali innovative necessarie al restauro ed alla conservazione dei beni culturali;
- le discipline necessarie ad acquisire competenze per un approccio economico nel campo della gestione manageriale delle strutture museali, di eventi culturali e organizzativi, nell'ambito della valutazione dei beni culturali e degli investimenti su di essi;
- le discipline miranti a fornire conoscenze di base relative agli ordinamenti di legge concernenti i beni culturali e la loro tutela giuridica.

Gli specializzati devono essere in grado di operare con funzioni di elevata responsabilità:

- Nei competenti livelli amministrativi e tecnici del Ministero per i Beni e le Attività culturali;
- Nei musei, nelle gallerie, nelle fondazioni, negli archivi e nelle altre strutture pubbliche preposte alla tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione, catalogazione, anche sotto il profilo del rischio, del patrimonio storico artistico;
- In strutture pubbliche e private che abbiano funzioni e finalità organizzative, curatoriali, culturali, editoriali e di ricerca nel settore del patrimonio storico-artistico;
- In organismi privati, come archivi, imprese, studi professionali specialistici o uffici tecnici operanti nel settore del patrimonio storico-artistico;
- Nella prestazione di servizi, altamente qualificati, relativi all'analisi storica, alla conoscenza critica, alla catalogazione, alle tecniche diagnostiche, alle attività curatoriali relative al patrimonio storico-artistico;
- Nella gestione e manutenzione di singole opere (anche installate nello o per lo spazio pubblico) o singoli monumenti o siti d'interesse storico-artistico;

- Nel campo della conoscenza, tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione, cura del patrimonio storico-artistico generalmente inteso, in Italia e all'estero, anche in riferimento all'attività di organismi internazionali.
3. Il corso ha durata biennale e prevede l'acquisizione di un totale di 120 CFU, come previsto dal D.M. 31.1.2006, art. 2, comma 1- Riassetto delle Scuole di Specializzazione nel settore della Tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale.
 4. La Scuola rilascia il diploma di "Specialista in Beni storico-artistici". Su richiesta, viene rilasciata una certificazione dell'intero percorso formativo.

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Requisiti generali

L'ammissione alla Scuola di Specializzazione in Beni storico-artistici è riservata a coloro che siano in possesso di una laurea della classe specialistica in Storia dell'arte (classe 95/S) o magistrale in Storia dell'arte (classe LM-89) alla data di scadenza del bando di concorso. Sono altresì ammessi al concorso coloro che, alla data di scadenza del bando di concorso, siano in possesso di una laurea quadriennale (diploma di laurea del vecchio ordinamento) equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi, alla laurea specialistica della classe 95/S (Conservazione dei Beni Culturali; Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo; Lettere; Lingue e civiltà orientali; Storia e conservazione dei beni culturali).

2. Requisiti specifici

È indispensabile, per le/i candidate/i in possesso della Laurea specialistica o magistrale, aver maturato, nell'ambito dei 300 CFU, un minimo di 80 CFU nei settori disciplinari dell'ambito caratterizzante e non meno di 20 CFU in quelli affini alla scuola:

- settori disciplinari caratterizzanti: L-ART/01; L-ART/02; L-ART/03; L-ART/04; L-ANT/07; L-ANT/08;
- settori disciplinari affini: CHIM/02; CHIM/12; FIS/07; GEO/07; ICAR/16; ICAR/18; ICAR/19; IUS/09; IUS/10; IUS/14; L-ART/04; SECS-P/07; SECS-P/08; SECS-P/10; SPS/08.

3. MODALITA' DI AMMISSIONE

1. Ai sensi del D.M. 31.1.2006, alla Scuola si accede mediante concorso per titoli ed esami.

Per ciascun anno accademico il numero dei posti disponibili viene definito dal Consiglio della Scuola. La commissione per gli esami di ammissione è composta da tre docenti scelti fra ordinari, associati e ricercatori designati annualmente dal Consiglio della Scuola, più due supplenti. La domanda d'ammissione dovrà essere inoltrata secondo le norme previste dal bando, allegando i titoli.

2. L'ammissione alla Scuola di Specializzazione avviene per titoli ed esami secondo un ordine di graduatoria stabilito in base ad un punteggio espresso in settantesimi e così ripartito: - 70/100 riservati all'esito della prova d'esame (30 punti prova scritta, 40 punti prova orale) - 30/100 riservati ai titoli.

Costituiscono titolo valutabile:

- a) la tesi di laurea in materie attinenti alla Scuola di Specializzazione (fino a un massimo di 10 punti);
- b) le pubblicazioni scientifiche in materie attinenti alla Scuola di Specializzazione (fino a un massimo di 10 punti);
- c) il voto di laurea (fino a un massimo di 5 punti) cui saranno assegnati:
 - 0,30 punti per ciascun valore per i punteggi compresi tra 99/110 a 109/110;
 - 4 punti per i pieni voti assoluti (ovvero 110/110);
 - 5 punti per la lode;
- d) il voto riportato nei seguenti esami di profitto, sostenuti nel Corso di laurea in discipline attinenti alla Scuola di Specializzazione (fino a un massimo di 5 punti):

L-ART/01 Storia dell'arte medievale

L-ART/02 Storia dell'arte moderna

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea

L-ART/04 Museologia

L-ART/04 Storia della critica dell'arte

IUS/10 Legislazione dei beni culturali

L-ART/04 Storia e teoria del restauro

3. La prova di ammissione alla Scuola è costituita da una prova scritta, in presenza e in lingua italiana, che prevede risposte aperte a domande relative a letture stabilite di anno in anno dal Consiglio della Scuola e da una prova orale che comprenderà anche l'accertamento della conoscenza di due lingue straniere. Per accedere alla prova orale è necessario aver raggiunto la sufficienza nella prova scritta (21/30). Al termine delle prove, l'idoneità si intende raggiunta con il punteggio minimo pari a 49/70, cui in seguito si sommerà il punteggio ottenuto per i titoli.

La prova orale consiste in una discussione sui titoli del candidato e in una verifica della preparazione del candidato nell'ambito del curriculum scelto, con domande libere. Sono previste inoltre una prova di riconoscimento e commento di immagini relative a opere di età medievale, moderna e contemporanea e in una traduzione senza vocabolario di un brano in lingua inglese e in un'altra lingua straniera moderna (a scelta fra francese, tedesco, spagnolo).

4. Sono ammessi a frequentare la scuola i candidati che, in relazione al numero di posti disponibili, si sono collocati in posizione utile nella graduatoria sulla base del punteggio complessivo riportato. In caso di parità di punteggio prevale l'età anagrafica del candidato più giovane.
5. Le tasse e i contributi per l'iscrizione alla Scuola sono stabiliti annualmente dall'Università degli Studi di Padova.

4. PERCORSO FORMATIVO

1. Il percorso formativo è organizzato in diverse tipologie di studio e prevede l'approfondimento delle discipline relative alla conoscenza del patrimonio storico-artistico dal tardo-antico al contemporaneo, le competenze di tipo economico e manageriale, le conoscenze relative al restauro e alla conservazione e quelle nel campo della legislazione dei beni culturali. Sono altresì considerate indispensabili per una corretta preparazione professionale lo svolgimento di tirocini, stage e la frequenza di altre attività.
2. Per le attività formative, secondo quanto stabilito dall'art 5 del D.M. 22.10.2004 n. 270, il valore di 1 CFU è definito pari a 25 ore complessive, così articolate: 5 ore di didattica frontale e 20 ore di studio individuale. Per le attività di tirocinio, 1 CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo.
3. Il Consiglio della Scuola definisce la programmazione didattica annuale secondo quanto stabilito dalla seguente tabella, redatta secondo il D.M. 31.1.2006:

CURRICULUM STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE, MODERNA E CONTEMPORANEA

Quadro generale dell'offerta formativa

Le discipline sono raggruppate nei seguenti settori scientifico-disciplinari (secondo il Decreto Ministeriale del 31 gennaio 2006 - Supplemento ordinario n. 147 alla Gazzetta Ufficiale 15 giugno 2006 n.137):

Ambiti	Settori scientifico-disciplinari e Insegnamenti	CFU
1. Storia dell'arte	L- ART/01 Storia dell'arte Medievale L- ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/02 Storia del disegno e della grafica L-ART/04 Museologia e critica artistica e del	30

	restauro	
2. Museografia e museologia	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	10
3. Conservazione diagnostica e restauro	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro ICAR/19 Restauro CHIM/12 Conservazione dei beni culturali FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	20
4. Economia, gestione e comunicazione	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	5
Legislazione relativa ai beni culturali	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto Amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea	5
Stage e tirocini		30
Prova finale		20
TOTALE		120

***Tirocinio e stage:** ogni anno si prevedono n. 15 crediti per il tirocinio

****Progetto finale:** n. 20 crediti sono attribuiti alla tesi di Diploma: essa deve avere carattere di elaborato originale e contenere preferibilmente conoscenze e competenze acquisite attraverso il lavoro di tirocinio e stage.

Primo anno		
1. Storia dell'arte	L-ART/01 Storia dell'arte medioevale	5
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna	5
	L-ART/02 Storia del disegno e della grafica	5
2. Museografia e Museologia	L-ART/04 Museologia	5
3. Conservazione, diagnostica e restauro	L-ART/04 Ciclo sul restauro	5

4. Legislazione relativa ai beni culturali	IUS/10 Diritto Amministrativo	5
	IUS/14 Diritto della comunità europea	5
Stage e tirocini	Stage, tirocini e altre attività	15
Totale		50

Secondo anno		
1. Storia dell'arte	L-ART/02 Storia della miniatura	5
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna	5
	L-ART/04 Storia dell'arte contemporanea	5
2. Museografia e Museologia	L-ART/04 Letteratura artistica	5
	L-ART/04 Storia delle tecniche artistiche e del restauro	5
3. Conservazione, diagnostica e restauro	CHIM/12 Metodi spettroscopici per l'analisi dei beni culturali	5
4. Economia, gestione e comunicazione	SECS-P/08 Economia organizzazione e gestione delle imprese culturali	5

Stage e tirocini	Stage, tirocini e altre attività	15
Totale		50
Prova finale		20

5. TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE, DEGLI ESAMI E DELLE ALTRE VERIFICHE DI PROFITTO

1. Le lezioni si articolano nei modi e nei tempi deliberati dal Consiglio della Scuola.
2. Gli esami di profitto si svolgono nei seguenti appelli: giugno/luglio e settembre/ottobre. Quando l'insegnamento ha carattere seminariale, gli esami possono consistere in una relazione orale e/o scritta, discussa secondo le modalità concordate col docente.
3. I programmi didattici vengono redatti a cura dei singoli docenti affidatari, nel rispetto della libertà di insegnamento sancita dall'art. 1 dello Statuto di Ateneo.
4. Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo al primo, lo studente deve pagare le tasse previste ed aver ottenuto un giudizio finale annuale positivo da parte del Consiglio della Scuola.
5. La ripetizione dell'anno è possibile, ai sensi dell'art. 3, comma 11 del D.M. 31.1.2006, un'unica volta per ciascun anno di corso.
6. Le commissioni d'esame sono composte ai sensi dell'art. 20 del Regolamento Didattico di Ateneo (DR n. 731/2015).

6. MODALITÀ DI VERIFICA DELLE ALTRE COMPETENZE RICHIESTE, DEI RISULTATI DEGLI STAGES E DEI TIROCINI

1. Stages e tirocini formativi sono obbligatori e devono essere svolti presso enti o aziende convenzionate con l'Università degli Studi di Padova.
2. La gestione amministrativa degli stages e tirocini è a carico dell'Ufficio Career service dell'Ateneo.
3. A fronte di idonea attestazione, il Consiglio della Scuola può riconoscere allo

Specializzando parte dall'attività di stage o tirocinio per attività lavorativa debitamente certificata ed attinente con il percorso formativo.

4. I 30 CFU di Stages e tirocini previsti dal D.M. 31.1.2006, possono essere articolati nel modo seguente a scelta dello specializzando: Tirocinio (minimo 28 CFU) e Altre attività (max 2 CFU).
5. Le "Altre attività" (seminari, conferenze, laboratori, visite d'istruzione) vengono segnalate dai docenti membri del Consiglio della Scuola. Se proposte da persone esterne al Consiglio, è richiesta la preventiva valutazione della Direttrice/Direttore della Scuola.
6. Una parte consistente dell'attività di tirocinio, pari a 400 ore, deve essere svolta nelle forme del c.d. "tirocinio esterno" presso Enti o Istituzioni impegnati al massimo livello nella ricerca, tutela, gestione e valorizzazione dei beni storico-artistici.

7. MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI DEI PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO E RELATIVI CFU

1. Per periodi di studio o tirocinio all'estero lo Specializzando deve acquisire il parere positivo del Consiglio della Scuola.
2. Le attività didattiche eventualmente seguite durante periodi di studio all'estero, possono essere totalmente o parzialmente riconosciute in CFU dal Consiglio della Scuola dietro presentazione di idonea documentazione ufficiale, che permetta d'individuare l'ambito, la durata e la specifica congruità con le attività formative della Scuola.

8. IMPEGNO E ACCERTAMENTO DELLA PRESENZA

1. La frequenza delle lezioni è obbligatoria nella misura minima dell'80% calcolata per ogni singolo corso. Le eventuali deroghe alla frequenza obbligatoria sono autorizzate dal Consiglio della Scuola su richiesta dello specializzando e motivate con cause di forza maggiore. L'attività non può comunque ritenersi completata con una frequenza inferiore al 70%.
2. L'impegno richiesto allo specializzando è comprensivo sia delle attività di didattica sia di quelle di stages e tirocini.
3. La presenza alle lezioni è documentata tramite un foglio-firma che sarà consegnato dalla Segreteria al docente e da questo conservato e restituito alla Segreteria al termine del ciclo di lezioni.

4. Ogni docente incaricato è tenuto a redigere il Registro didattico del corso e a consegnarlo alla Segreteria al termine del ciclo di lezioni.
5. Il controllo della frequenza, secondo le prescrizioni del Consiglio della Scuola di specializzazione, è svolto dal Direttore della Scuola o da un suo delegato.

9. CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

1. Ai sensi dall' art. 12, comma 1 del D.M. 31.1.2006, alla prova finale sono riservati 20 CFU.
2. L'esame di diploma consiste nella discussione di una dissertazione scritta su un argomento storico- artistico, che abbia caratteri di originalità e possibilmente connesso all'attività di tirocinio. Il giudizio relativo tiene conto anche delle valutazioni riportate negli esami annuali, nonché dei risultati delle eventuali valutazioni periodiche.
3. La Commissione giudicatrice per l'esame di diploma, nominata dal Consiglio della Scuola, è composta da cinque membri facenti parte del Consiglio della Scuola e presieduta dal Direttore della Scuola o dal suo vice.
4. La votazione è definita collegialmente dai membri della Commissione in centodecimi. L'esame di diploma è superato se la votazione finale non è inferiore a sessantasei. La Commissione, all'unanimità, può conferire la lode.
5. La sessione ufficiale e il numero degli appelli della discussione della tesi di diploma verranno definiti annualmente dal Consiglio della Scuola (possibilmente nel trimestre successivo alla fine dei corsi).

10. TRASFERIMENTO DA ALTRO ATENEIO

1. Il trasferimento in entrata deve essere comunicato dal richiedente alla Direzione della Scuola di Specializzazione dell'Ateneo di Padova e al competente ufficio dell'amministrazione tra cinque e tre mesi prima della conclusione dell'anno di corso a cui è iscritto.
2. La domanda deve essere corredata del "nulla osta" rilasciato dall'Università di provenienza.
3. Il Consiglio della Scuola valuta la congruenza delle attività formative già effettuate dallo specializzando che richiede il trasferimento.

4. Il trasferimento è consentito esclusivamente a conclusione di ciascun anno di corso; non è contemplato il trasferimento in corso d'anno.
5. La modulistica e le scadenze per la presentazione della domanda di trasferimento sono pubblicate sulle pagine web del sito di Ateneo dedicate alle Scuole di specializzazione.

11. TRASFERIMENTO AD ALTRO ATENEO

1. Il trasferimento in uscita è subordinato al rilascio del nulla osta da parte del Consiglio della Scuola di specializzazione in presenza di documentati motivi, intervenuti successivamente alla sottoscrizione del contratto di formazione specialistica.
2. La domanda di trasferimento, previa verifica da parte del richiedente della capacità ricettiva della Scuola dell'Ateneo prescelto, deve essere presentata al competente ufficio dell'amministrazione centrale tra cinque e tre mesi prima della conclusione dell'anno di corso cui è iscritto.
3. Il trasferimento è consentito esclusivamente al completamento delle attività formative previste per l'anno di corso.
4. La modulistica e le scadenze per la presentazione della domanda di trasferimento sono pubblicate sulle pagine web del sito di Ateneo dedicate alle Scuole di specializzazione.

12. SOSPENSIONE DELLA CARRIERA

1. È possibile sospendere la carriera, in caso di gravidanza, o per grave e prolungata infermità, o per altri motivi di volta in volta valutati dal Consiglio della Scuola.

Per quanto non disposto nel presente regolamento, si fa riferimento al Regolamento delle Scuole di Specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale.

Recapiti utili:

Segreteria amministrativa generale Studenti delle Scuole di Specializzazione: Ufficio post lauream

Sede Via U. Bassi, 1 - TORRE C3 PADOVA

Tel.: 0498276384

E-mail: scuolespec.lauream@unipd.it

Segreteria Didattica della Scuola

Paola Bagante

Sede: Dipartimento dei beni culturali: archeologia storia dell'arte, del cinema e della musica, Palazzo Maldura, Piazzetta Folena 1, 35137 Padova

Tel.: 0498274664

E-mail: paola.bagante@unipd.it

Direttrice

Cristina Guarnieri

Sede: Dipartimento dei beni culturali: archeologia storia dell'arte, del cinema e della musica, Palazzo Maldura, Piazzetta Folena 1, 35137 Padova

Tel.: 049-8274633

E-mail: cristina.guarnieri@unipd.it